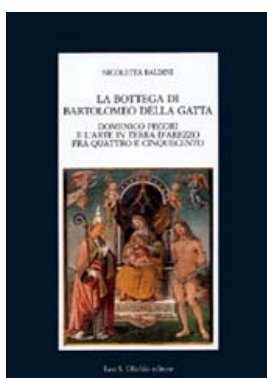


NICOLETTA BALDINI

LA BOTTEGA DI BARTOLOMEO DELLA GATTA

DOMENICO PECORI E L'ARTE IN TERRA
D'AREZZO TRA QUATTRO E CINQUECENTO

Discendente da una famiglia fiorentina di orafi, dopo aver svolto il suo tirocinio artistico nella bottega di Andrea del Verrocchio, Bartolomeo della Gatta (1448-1502) esercitò la sua duplice attività di pittore e di religioso dell'ordine camaldolese, soprattutto ad Arezzo, dove si stabilì a partire da circa il 1470, forse per



i buoni uffici di Lorenzo il Magnifico, il quale, anche attraverso esponenti di spicco della cultura figurativa fiorentina (quale appunto Bartolomeo) intese migliorare i rapporti con l'aristocrazia e le più importanti famiglie di una città che era stata a lungo ai margini del dominio.

Presente a Roma, nel 1482, sui ponteggi della Cappella Sistina – insieme a Pietro Perugino, Sandro Botticelli, Luca Signorelli e Domenico Ghirlandaio –, dopo il rientro dall'Urbe vide accrescersi notevolmente le commissioni a lui affidate dalle più importanti istituzioni laiche e religiose di Arezzo e del suo contado.

In seguito a questi molteplici incarichi ricevuti Bartolomeo della Gatta fu ben presto coadiuvato da una bottega, il cui più fecondo rappresentante, Domenico Pecori, continuò, anche dopo la morte del maestro, a soddisfare la committenza di Arezzo e dei suoi dintorni.

Apprenticed to Verrocchio and companion of Perugino, Ghirlandaio, Botticelli and Signorelli on the scaffolding in the Sistine Chapel of Rome, Bartolomeo was one of the major exponents of figurative art of the late 15th century. Florentine by birth and education, he was chiefly active in Arezzo. Following the numerous commissions which he received there he was soon backed by a workshop whose most prolific member, Domenico Pecori, continued to execute the commissions given him after the master's death by the city of Arezzo and its neighboring communities.

Fondazione Marchi, vol. 18

2004, cm 21,5 × 30, XVI-442 pp. con 141 tavv. f.t. di cui 18 a col.
[ISBN 88 222 5405 8]

CASA EDITRICE

Casella postale 66 • 50100 Firenze

E-MAIL: celso@olschki.it • pressoffice@olschki.it

Tel. (+39) 055.65.30.684



LEO S. OLSCHKI

P.O. Box 66 • 50100 Firenze Italy

orders@olschki.it • INTERNET: www.olschki.it

Fax (+39) 055.65.30.214